

## RESOCONTO SOMMARIO

112.

SEDUTA DI LUNEDÌ 12 DICEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>	
(Annunzio della presentazione) .....	6	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 novembre 1994, n. 643, recante norme di interpretazione e di modificazione del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'EFIM (1674) .....	5
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	6	Presidente .....	5
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>		Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	5
S. 1105. — Conversione in legge del decreto-legge 7 novembre 1994, n. 621, recante attuazione di regolamenti comunitari relativi alla riforma della politica agricola comune ( <i>Approvato dal Senato</i> ) (1685) .....	3	Rastrelli Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> .....	5
Presidente .....	3, 4, 5	Sacerdoti Fabrizio (gruppo CCD), <i>Relatore</i> .....	5
Barzanti Nedo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	4	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	5
Dozzo Gianpaolo (gruppo lega nord) .....	4		
Lazzarini Giuseppe (gruppo forza italia), <i>Relatore</i> .....	3, 4		
Petrelli Giuseppe (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	3		
Rastrelli Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> .....	3		

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
<b>Missioni</b> .....	3	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
<b>Sulla costituzione della Commissione parlamentare per le questioni regionali:</b>		Presidente .....	7
Presidente .....	7	Calzolaio Valerio (gruppo progressisti-federativo), <i>Vicepresidente della VIII Commissione</i> .....	6
Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	7	<b>Ordine del giorno seduta di domani</b> .....	7

### La seduta comincia alle 17,5.

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 5 dicembre 1994, che è approvato.

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aimone Prina, Arata, Bindi, Boffardi, Cecchi, Comino, D'Onofrio, Evangelisti, Fumagalli Carulli, Gaggioli, Indelli, Lo Jucco, Lucchese, Maroni, Ostinelli, Rocchetta, Rosso, Scarpa Bonazza Buora, Segni, Stroili, Tofani e Tremaglia sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventiquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### Discussione del disegno di legge: S. 1105.

— **Conversione in legge del decreto-legge 7 novembre 1994, n. 621, recante attuazione di regolamenti comunitari relativi alla riforma della politica agricola comune (approvato dal Senato) (1685).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 29 novembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo

77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 621 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1685.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 7 dicembre scorso la XIII Commissione (Agricoltura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

GIUSEPPE LAZZARINI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento mira all'attuazione di regolamenti relativi alla riforma della politica agricola comune in conformità con importanti obiettivi di protezione ambientale. Si istituisce a tal fine un regime di prepensionamento nel settore dell'agricoltura.

Raccomanda dunque l'approvazione del provvedimento, nella consapevolezza dell'utilità dei fondi provenienti dalla Unione europea ma anche della necessità di provvedere ai necessari controlli affinché tali fondi siano poi effettivamente utilizzati.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE PETRELLI osserva come il provvedimento rappresenti un atto dovuto in ottemperanza a normative europee: meglio sarebbe stato adottarlo sia dal 1992, per consentire la tempestiva adozione delle misure attuative.

Il finanziamento previsto è articolato per stanziamenti crescenti nel corso del triennio: sarebbe stato preferibile partire con un più cospicuo stanziamento iniziale per andare poi decrescendo: evidentemente, il Governo ha dovuto tener conto delle disponibilità e dei vincoli esistenti.

Un dubbio ben più grave riguarda il merito dei regolamenti comunitari: la con-

seguenza di queste norme sarà l'ulteriore riduzione della superficie coltivata, con diminuzione del reddito agricolo. Ambiguo è il riferimento all'agricoltura biologica, quasi si volesse negare il valore naturalistico e ambientale dell'attività agricola. Si andranno magari a sostituire le produzioni agricole con impianti industriali, dimenticando che la vera salvaguardia dell'ambiente discende da un illuminato uso dell'agricoltura. La politica comunitaria in materia appare dannosa per l'Italia, che dal meccansimo delle quote di produzione e da tante altre misure ha visto colpito un settore così fondamentale. Anche le norme sul prepensionamento avranno la conseguenza di determinare un'ulteriore fuga dai campi, laddove occorrerebbero iniziative per incentivare la permanenza degli agricoltori e per sviluppare una produzione da destinarsi all'esportazione anche fuori degli Stati dell'Unione. Si tratta di politica miope, che ha prodotto e produrrà grave nocimento all'economia nazionale.

NEDO BARZANTI auspica che sia possibile bloccare l'*iter* del provvedimento, avviando una più approfondita riflessione sulle prospettive del settore agricolo.

Non si deve infatti perdere l'occasione per discutere una materia così complessa; occorre in particolare chiarire la copertura finanziaria relativa al recepimento dei regolamenti comunitari: si tratta di investimenti ingenti che devono essere assicurati per più anni consecutivi.

Le norme dei regolamenti rischiano in realtà di condurre alla liquidazione dell'agricoltura italiana, trasformando l'Italia in un consumatore passivo dell'altrui produzione agroalimentare.

Da una parte riduzioni indiscriminate della produzione, dall'altra vaghi propositi di rimboschimento, il tutto secondo una logica assistenzialista e senza tener conto dell'impatto sull'assetto della proprietà fondiaria.

Sono scelte che non convincono, il cui recepimento deve avvenire in modo critico e con specifica attenzione ai caratteri peculiari dell'agricoltura italiana, che non è eccedentaria e ha alti livelli qualitativi.

Occorrerebbe piuttosto un piano di riqualificazione dell'agricoltura montana e collinare, indispensabile strumento di salvaguardia dell'assetto idrogeologico del territorio.

L'industria alimentare punta a distruggere le specificità dei prodotti tipici dell'agricoltura di qualità, uniformando la produzione per invadere il mercato nazionale.

Ma l'atteggiamento del Governo, piuttosto che tutelare il comparto agroalimentare italiano, sembra assumere un carattere remissivo.

Gli accordi GATT e la politica agricola comune dovrebbero essere strumenti per il potenziamento delle prospettive dell'agricoltura italiana, anziché sancire la prevalenza dei grandi esportatori.

La produzione agricola potrebbe tra l'altro essere utilizzata per realizzare carburanti non inquinanti: ragione di più per evitare lo smantellamento frettoloso dell'agricoltura cui sembra intenzionato il Governo.

GIANPAOLO DOZZO sottolinea che le misure previste dal provvedimento tendono ad agevolare gli agricoltori italiani nella fase di attuazione della nuova politica agricola comune. Gravi sono infatti i ritardi dell'Italia in tale settore, né segnali positivi sono venuti con la recente nomina dei commissari italiani presso l'Unione europea.

Il comparto agro-alimentare italiano richiede obiettivi determinati, che garantiscano in primo luogo la soddisfazione del cliente e favoriscano la formazione di un *management* agricolo. Il provvedimento suscita alcune perplessità, sia per l'ente chiamato a erogare i fondi — l'EIMA — sia per l'ammontare di questi. Occorre tuttavia assumere finalmente misure concrete per il settore agricolo e preservare l'agricoltura italiana anche in sede comunitaria.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE LAZZARINI, *Relatore*, osserva che i fondi erogati sono tutt'altro che

irrilevanti, anche se certo non possono essere considerati risolutivi di tutti i problemi dell'agricoltura. Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 novembre 1994, n. 643, recante norme di interpretazione e di modificazione del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'EFIM (1674).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 29 novembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 643 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1674.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 7 dicembre scorso la V Commissione (Bilancio) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FABRIZIO SACERDOTI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento è reiterato.

Quanto ai rilievi formulati dal Capo dello Stato, che aveva rinviato alle Camere ex articolo 74 della Costituzione il precedente provvedimento, osserva che il maggior corrispettivo da attribuire agli ex dirigenti dell'EFIM ha una copertura sufficiente, come pure gli stanziamenti previsti per il personale delle società controllate dall'EFIM.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

RAFFAELE VALENSISE ricorda come il provvedimento corrisponda alle necessità della privatizzazione di importanti attività produttive già gestite dall'EFIM. In particolare, il prolungamento del termine consentirà di effettuare tale procedimento nelle migliori condizioni di mercato. D'altronde, le misure adottate garantiscono anche al personale dipendente dalle società collegate un prolungamento del trattamento d'integrazione salariale, presupposto necessario per assicurare che non vada dispersa la professionalità e che essa possa venire utilizzata — su domanda degli interessati — in amministrazioni pubbliche. Preannuncia per questo il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI.

MARIA CARAZZI ricorda che il provvedimento-base sull'EFIM ha lasciato aperti infiniti problemi, cui si tenta di riparare con il presente provvedimento e con quelli che lo hanno preceduto.

La salvaguardia delle aspettative del personale deve essere perseguito con tutti i mezzi: non ci si troverebbe a questo punto se non si fosse concentrata l'attenzione esclusivamente sul pagamento dei creditori, trascurando i dipendenti.

Il procedere per spezzoni della liquidazione rischia di favorire comunque gli speculatori privati a scapito dell'interesse pubblico; è comunque positivo che si sia giunti finalmente ad una soluzione del problema del personale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FABRIZIO SACERDOTI, *Relatore*, fa presente che il commissario liquidatore dell'EFIM ha dato assicurazioni sul buon andamento delle vendite delle imprese. In ogni caso la situazione del personale è equivalente a quella dei creditori dell'ente, che in gran parte sono piccole e medie aziende.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 10 dicembre 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 1994, n. 674, recante disposizioni in materia di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito » (1749).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 10 dicembre 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 1994, n. 675, recante disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonché per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale » (1750).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri per la funzione pubblica e gli affari regionali e dell'interno, con lettera in data 10 dicembre 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 1994, n. 676, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali » (1751).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, con lettera

in data 10 dicembre 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 1994, n. 677, recante attuazione delle risoluzioni ONU nn. 942 e 944 del 1994, relative all'embargo nei confronti della Bosnia Erzegovina ed alla revoca dell'embargo nei confronti di Haiti » (1752).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), con parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VII, della X, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla V Commissione permanente (Bilancio, tesoro e programmazione), con parere della I, della II, della VI, della VII, della VIII, della X, della XI, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), con parere della I, della V e della X Commissione;

alla III Commissione permanente (Affari esteri e comunitari), con parere della I, della V, della VI e della X Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

**Sull'ordine dei lavori.**

VALERIO CALZOLAIO, *Vicepresidente della VIII Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che la Commissione non ha ancora concluso l'esame in sede referente del disegno di legge di

conversione n. 1639 iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno. Essa ha infatti atteso la deliberazione positiva dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, in considerazione sia del precedente parere contrario della I Commissione, sia della opportunità di chiarimenti da parte del Governo, giunti solo nella seduta di martedì scorso.

Chiede pertanto il rinvio alla Commissione del disegno di legge di conversione n. 1639.

PRESIDENTE avverte che, poiché nella seduta odierna non sono previste votazioni, la proposta formulata dal vicepresidente della VIII Commissione sarà sottoposta all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, nella seduta di domani.

#### **Sulla costituzione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.**

GIOVANNI MASTRANGELO sollecita la costituzione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

PRESIDENTE assicura che il Presidente della Camera ha già assunto iniziative in tal senso d'intesa con il Presidente del Senato.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 13 dicembre 1994, alle 10,30:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1105. — Conversione in legge del decreto-legge 7 novembre 1994, n. 621, recante attuazione di regolamenti comuni-

tari relativi alla riforma della politica agricola comune (*Approvato dal Senato*) (1685).

— *Relatore: Lazzarini.*  
(*Relazione orale.*)

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 novembre 1994, n. 643, recante norme di interpretazione e di modificazione del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'EFIM (1674).

— *Relatore: Sacerdoti.*  
(*Relazione orale.*)

3. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 novembre 1994, n. 658, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali (1704).

— *Relatore: Cola.*

Conversione in legge del decreto-legge 30 novembre 1994, n. 661, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport (1712).

— *Relatore: Nespoli.*

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 16 novembre 1994, n. 629, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature (1639).

(*Relazione orale.*)

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 7 novembre 1994, n. 617, recante disciplina operativa concernente partecipazioni

e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT (1578).

*(Relazione orale).*

6. — *Discussione delle proposte di legge:*

VITO ed altri: Norme per la costituzione delle autorità metropolitane, di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142 (1436).

TURRONI ed altri: Modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di delega al Governo per la delimitazione delle aree metropolitane (127).

NOVELLI ed altri: Norme per la costituzione delle autorità metropolitane, di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142 (1444).

— *Relatore:* Vito.

**La seduta termina alle 18,35.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 19,40.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*